

GIOVEDÌ 26 MAGGIO

COME ARRIVARE DA BOLOGNA

- **FILIPPO ABBATE**
Referente Economico
Associazione ME MMT Italia
- **GIORGIO GATTEI**
Docente di Storia del Pensiero Economico
Università di Bologna

EURO, SPREAD E TRATTATI EUROPEI: I NUOVI STRUMENTI DI UN GOLPE

coordina Andrea Manganaro



Dopo la caduta del muro di Berlino, il processo di integrazione monetaria ha subito una notevole accelerazione. Esso è stato caratterizzato dal susseguirsi di Trattati e Accordi (Maastricht, Patto di Stabilità, Lisbona, Two Pack, Six Pack, Fiscal Compact) che, in Italia come altrove, hanno progressivamente spogliato la sovranità popolare, ed eliminato i presupposti per la realizzazione dei principi costituzionali di uguaglianza e piena occupazione.

• In auto (15 minuti):

Imboccare via Murri proseguendo lungo via Toscana fino al superamento del ponte di San Ruffillo sul fiume Savena, continuare fino all'abitato di Rastignano. Una volta giunti al centro del paese, sempre lungo la statale 65 denominata Futa, svoltare a sinistra in via Valverde, proseguire subito a destra dopo il cavalcavia della ferrovia per via del Cappello. Scendere, dopo aver percorso due curve a "S", fino a incontrare un'imponente struttura edilizia di case contigue a semicerchio. Lasciare la macchina nell'ampio parcheggio e salire la scalinata, subito a sinistra la biblioteca.



• In autobus (20 minuti):

Prendere la linea g6 che attraversa tutta Bologna e scendere alla 2ª fermata della località Rastignano (denominata "Ponte delle Oche") esattamente di fronte a via Marzabotto. Una volta imboccata proseguire per cento metri fino a incontrare un'imponente struttura edilizia di case contigue a semicerchio, salire la scalinata, subito a sinistra la biblioteca. Non preoccupatevi per il ritorno un passaggio c'è sempre.

• E per chi vuole un passaggio:

E' possibile, avvertendo con anticipo, richiedere un passaggio in macchina agli organizzatori. Basta contattare il seguente numero 349/4669882 (Fabrizio) o 349/4642150 (Roberto). Il ritrovo è in piazza di Porta San Donato 5 (davanti alla facoltà di Matematica) alle ore 20.10.

Per approfondire visitate i siti:
"maggiofilosofico.it"
"fornace.info"

Le riunioni organizzative delle Associazioni si sono svolte a Bologna nel locale "Camera a Sud" – via Valdonica, 5

Le Associazioni culturali
"IL VIANDANTE E LA SUA OMBRA"
"LA FORNACE"

e il "LABORATORIO METROPOLITANO SUL DEBITO"
con il patrocinio del COMUNE DI PIANORO
vi invitano

alla XXII edizione de

Il Maggio Filosofico

ciclo di seminari dal titolo

IL PAESE "GOLPITO"
Per una controstoria
dell'Italia Repubblicana

Giovedì 5 – 12 – 19 e 26 maggio

inizio ore 21

presso la Biblioteca comunale "Don Milani"
di Rastignano – Piazza G. Piccinini, 4/a

Ingresso gratuito
le serate si concluderanno con il "Buffet"



- Gianni Flamini

Giornalista bolognese, da oltre trent'anni è impegnato in ardue e non indulgenti ricerche sui temi del terrorismo dell'eversione e della "politica parallela"

L'ITALIA DEI GOLPE, DELLE STRAGI E DEI MISTERI

coordina Giorgio Morgione



La strana storia italiana fatta di stragi senza castigo a partire da Piazza Fontana fino alla Stazione di Bologna. Lo spettro costante del golpe che come un fantasma incombe sulla vita politica e sociale. L'eccidio di Portella della Ginestra e la guerra sporca dell'irredentismo dell'Alto Adige vera palestra per bombe da far scoppiare sui treni e nelle piazze. Poi il "capolavoro" Moro e negli anni go' la trattativa fra Stato e Mafia con il ritorno di Cosa Nostra. Una storia tutta italiana di misteri tragedie e impunità.

- Sergio Flamigni

Parlamentare del PCI dal 1968 al 1987, ha fatto parte delle Commissioni parlamentari d'inchiesta sul caso Moro e sulla Loggia P2. Autore del best seller "La tela del ragno"

- Ilaria Moroni

Direttrice Archivio Flamigni

IL CASO MORO: GOLPE E OMERTÀ

coordina Fabrizio Simoncini



Secondo la vulgata ufficiale sulla strage di via Fani e sul sequestro e l'uccisione di Aldo Moro si sa tutto e chi lo nega è un dietrologo complottista. Questa vulgata si basa sul Memoriale Morucci. Solo una figura ormai leggendaria come Sergio Flamigni poteva smascherare racconti di comodo e riaccendere il dibattito per la ricerca della verità negata.

- Aldo Giannuli

Docente di Storia Contemporanea
Università di Milano

18 APRILE 1993: UN GOLPE RIUSCITO

coordina Giorgio Gattei



Che anno il 1993! Arresti eccellenti (Riina), dimissioni clamorose (Craxi), suicidi misteriosi (Gardini), bombe a raffica (Firenze, Roma, Milano), autorizzazioni a procedere sensazionali (Andreotti). E il 18 aprile il referendum di Segni e radicali che abolisce il finanziamento pubblico ai partiti e introduce al Senato il sistema elettorale uninominale. Sull'onda referendaria passa ad agosto (sic!) il "Mattarellum": il 75% dei seggi di entrambe le Camere sarà assegnato ai vincitori dei collegi uninominali (all'americana). Si vogliono favorire le coalizioni elettorali, ridurre il numero dei partiti, spingere al bipolarismo, ma già incombe la "gioiosa macchina da guerra" di Occhetto... Così muore la Prima Repubblica, da nessuno rimpianta.